ANNO XV. - N. 11. (Conto corrente postale) UDINE, 1 Giugno A. D. 1934 - XII.

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI DI AZ. CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZ. E AMM.NE VIA TREPPO 3 UDINE

Mosconi e farfalle

Un quotidiano di Roma ha giustamente denunciato un tristo vezzo che va sempre accentuandosi e non a Roma soltanto.

Quello di certa gioventù che importuna le donne che passano per la strada, dando prova d'una ineducazione che contrasta con lo spirito di gentilezza ch'è proprio degli italiani.

« *E' facile individuarli, scriveva il giornale romano, questi pappagalli della strada che ripetono sempre la lezione loro suggerita dall'istinto della loro volgarità* ».

Pappagalli, è vero, soggiungiamo noi, ma che spesso aggiungono alla parola oscena anche il gesto molesto, veri mosconi della strada che dovrebbero essere cacciati a ceffoni.

« *Le autorità competenti — invocava quel giornale — esaminino a fondo la questione, che sta così a cuore a tutte le famiglie. Le giovanette, che debbono recarsi quotidianamente alla scuola, all'ufficio, al negozio, le giovani mamme che accompagnano i loro bimbi o che si recano pur esse al lavoro non possono più oltre essere amareggiate dalle parole e dalle frasi che esse sentono pronunciare al loro passaggio. Uscendo di casa esse non avranno più preoccupazioni del genere quando saranno stati una buona volta tolti dalla strada i molesti pappagalli.*

La strada è di tutti. Perciò è dovere di tutti osservare una eguale disciplina, una eguale educazione ».

Ma se i mosconi sono molesti e spesso schifosi, anche certe farfalle della strada sono provocanti.

Già la primavera ne ha fatto apparire diverse; e l'estate ci minaccia la solita invasione.

Il sen Innocenzo Cappa scriveva testè su di un quotidiano milanese che la maternità è insidiata nella donna da un certo « pericolo sessuale della nostra civiltà » che l'abbandona alle passioni più scomposte e tragiche.

« *Abbiamo nel sangue — diceva Cappa — troppo letteratura internazionale, da cui la nostra mente venne devastata. Circolano per le strade troppe dame, anche quelle dei Comitati benefici, imbellettate fino al furore del ridicolo. Troppe ragazze quindicenni si restaurano il viso, che è ancora primaverile* ».

Aggiungete al cosmetico che incartapecorisce e al minio che impastroccia il nudo provocante e vedrete se tra farfalle e mosconi non si finisce per far affiorare il malcostume sulle strade.

Moralizziamo le strade, finchè c'è tempo.

Ecco un campo meraviglioso, ove l'esempio del giovane cattolico non può e non deve mai mancare.

LA PAROLA DEL PAPA

alla Gioventù Catt. della Germania

In occasione della canonizzazione di S. Corrado da Parzham, avvenuta Domenica di Pentecoste, il S. Padre ha ricevuto i terziari francescani accorsi da tutta l'Europa, tra i quali erano oltre 3 mila bavaresi.

Nel discorso paterno che rivolse, il S. Padre ebbe commoventi parole di benedizione per la Gioventù Cattolica tedesca.

Scrive « L'Osservatore Romano »:

Ma una benedizione più particolare ancora il Santo Padre impartiva in quel momento solenne a tutta la gioventù tedesca, a quella gioventù di cui vedeva le bandiere che sembravano volerGli parlare; quella carissima gioventù che ha da soffrire tanto in questi giorni difficilissimi; quella gioventù tanto coraggiosa e che porta nelle sue mani l'avvenire della Germania, un avvenire più bello proprio perchè posto in tali mani.

L' annuncio d' un lieto evento in Casa Savoia

Il Prefetto di Palazzo di S. M. il Re ha partecipato alle presidenze della Camera e del Senato, che S. A. R. la Principessa di Piemonte è prossima a diventare madre.

L'annunzio del lieto evento, che fra qualche mese verrà a rallegrare l'augusta famiglia del Principe Ereditario, è salutato con gioia vivissima da tutti gl'Italiani, che innalzano agli amati Principi i loro voti più fervidi e le più cordiali felicitazioni, invocando dal cielo le più elette benedizioni sul nuovo fiore che sta per sbocciare sul glorioso trono di Casa Savoia.

AVVISO

Gli articoli e le corrispondenze per *Fiamma Giovanile* devono essere recapitati entro il 10 ed il 25 di ogni mese.

Ciò per esigenze di redazione.

PROBLEMI DI VITA

Come le lucciole.....

E' primavera.

Calma, quiete, cielo sereno e stellato.

Un'auretta leggera fa dolcemente oscillare, con la sua fresca brezza ristoratrice — dopo lo scottante meriggio della giornata piena di sole — la fragile erbetta, che al bacio di un tenue raggio di luna, luccica cristallina per la rugiada che la irrora.

Su di essa sovra i folti cespugli e sulle macchie, deboli ma distinti sprazzi di punti luminosi, danno alla già suggestiva e poetica sera di maggio, un segno di allegria, di vita.

Sembra che questi cespugli vaganti per l'aere in questa natura così superbamente bella e divina, altro non siano se non gli stessi scintillanti fili d'erba che, tratto tratto, s'alzano, si agitano un po' per respirare avidamente la purezza e la bellezza del Creato, e poi ricadono, soddisfatti ma necessariamente abbattuti — dopo la visione di paradiso e di sogno — a riprendere la vita!

Sono le lucciole!

Un attimo di luce, un momento di folgore, di beltà, di paradiso; poi si spengono... riprendono la loro luce, ma per un attimo, poichè nuovamente il buio ritorna...

E così via... tra un lucicchio e l'altro, instancabilmente, fintantochè sullo orizzonte, salutato dal festoso cinguettio dei mattinieri uccelletti, foriero di serenità e di pace, non comincia a spuntare il sole, infiammando coi suoi raggi di fuoco, quel paesaggio soave.

***

Un momento di luce... e poi l'oscurità: un attimo di gioia, poi il dolore!

Oh! Come bene raffigurano la vita dell'uomo quei bizzarri insetti, quelle tremule lucciolette!

E' proprio così.

Quanti non sono infatti i giovani che seguono il loro esempio! Vivono alla Grazia un attimo, un giorno, una settimana, un mese forse... e poi ricadono nell'oscurità, nel peccato, per perdere quindi la grazia santificante, il Consolatore, Iddio!

Si ravvedono poi e ritornano a vivere, a splendere; ma non per molto, purtroppo...

E così via per lunghi anni, per tutta la vita forse! Tra vittorie e sconfitte, tra santi propositi e dolorose cadute...

Ma perchè, perchè si deve vivere una vita così abbietta, così bassa, così disonorante?

Perchè non si deve sentire il profumo, la bellezza, il fascino di una vita tutta luce? tutta splendore, tutta sole?

Perchè non si aspira a vivere una vita di felicità, ma di vera falicità; di gaudio, ma di vero gaudio; felicità e gaudio che solamente si hanno se il faro della grazia divina splende in noi e ci rischiara coi suoi raggi sfolgoranti la meravigliosa meta del nostro cammino?

Ah! giovane, amico mio, quanto stolto sei!

Ti abbagliano, ti affascinano, vero? le seduzioni del mondo, le tentazioni del demonio, la spasmodicità del «goderti la vita»! Ti attirano, vero? le moine ed i vezzi che il mondo in mille e mille modi e ad ogni passo, presenta a te per trarti dal retto sentiero..!

E tu credi... e tu acconsenti... e tu ti dai vinto!

Povero amico mio, no, non così!

Tu ti devi rialzare; ti devi ergere nuovamente fiero sulla tua persona e sventolare al vento la bandiora della vittoria!

Tu nuovamente devi al Signore innalzare con atto di sublime amore, le tue braccia e con esse tutto il tuo corpo e ripetergli: « A Te, o Signore, a Te, luce eterna dell'anima mia, per sempre! ».

Per sempre...

punto

NELLE MISSIONI

L'Azione Cattolica in Indocina.

Quantunque in Indocina l'Azione Cattolica non abbia ancora i suoi statuti, esiste e lavora con un numero vistoso di opere e di associazioni di uomini, donne, giovani d'ambo i sessi e fanciulli, i quali tutti cercano nell'Azione Cattolica una più profonda formazione cristiana e la preparazione all'apostolato.

L'insieme di queste molteplici opere sarà quanto prima regolato dagli statuti dell'Azione Cattolica e gli spiriti di buona volontà che già lavorano alla propria santificazione ed alla cristianizzazione della società, dànno all'Indocina la speranza di un apostolato grandemente fecondo.

Le scuole in India.

L'ufficio di Honan dell'Amministrazione scolastica cinese, ha attribuito un alto riconoscimento alla scuola media femminile condotta dalle suore della Provvidenza a Ching-I.

La dichiarazione dell'amministrazione scolastica è del seguente tenore:

« La scuola media femminile di Ching-I è già una scuola ufficialmente riconosciuta. I suoi risultati sono stati grandiosi. In un giorno ha percorso migliaia di miglia. Ha ormai cinque classi: tre classi inferiori e due superiori. La scuola è completo sotto ogni aspetto.

Le aule e i dormitori sono molto belli. Le dirigenti e le insegnanti hanno lavorato strenuamente per portare in breve tempo questa scuola all'altezza raggiunta. La disciplina della scuola ed il risultato dell'opera delle allieve sono eccellenti. Si è perciò che l'amministrazione scolastica ha con imparzialità e giustizia accordata la iscrizione di questa scuola ».

Essere puro!...

«Padre, mi diceva in questi giorni un ottimo giovane universitario, mi dia per iscritto qualche consiglio che mi serva come talismano contro gli assalti della impura passione!»

Nei suoi occhi vidi brillare quella che era la brama ardente del cuore: essere puro!

Presi la penna e scrissi quasi ispirato dal Cielo:

«Tanto avanzerei nella virtù quanto più farai violenza a te stesso.

Nelle bufere del senso, ricorda San Tomaso d'Aquino, che aggrappato al Tabernacolo durante un furioso temporale, dice al suo Superiore:

«Come potrò morire io qui accanto a Lui che è la Vita?».

La locomotiva

Dove andrà a finire un treno che sia condotto da un macchinista ubriaco o pazzo?

In America, è avvenuto questo fatto terrificante.

Un macchinista ferroviario si era ubriacato, ed entrato nella stazione, era salito sopra una acchina ed aveva girato a tutta forza la leva della velocità, e subito era saltato a terra.

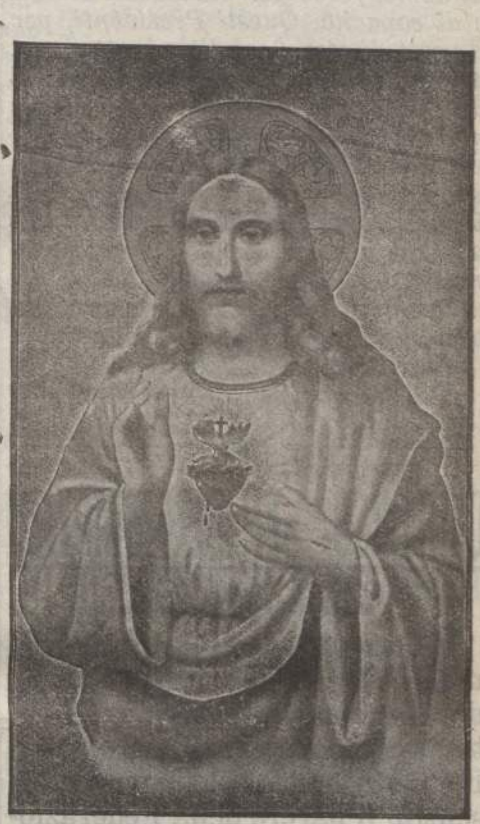
La macchina intanto era partita e si era messa a gran corsa.

Dalla stazione dovettero telegrafare alle stazioni della linea per dare la notizia della corsa fatale... finchè in una stazione poterono far deragliare la macchina su un binario morto.

La macchina giunse con una velocità di 80 chilometri e andò a fracassarsi contro un macigno.

Ognuno di noi ha in sè stesso il suo treno da condurre; è, per così dire, macchinista di se stesso. Bisogna condurre bene il treno sul binario giusto; il binario dei comandamenti di Dio, dei precetti della Chiesa e dei doveri del proprio stato.

Guai a chi falla! Guai a chi fa il pazzo!... Andrà a sfracellarsi irreparabilmente.



Il Sacro Cuore di Gesù

Il mese del S. Cuore deve essere particolarmente caro ai giovani di Azione Cattolica.

Raccomandiamo pertanto:

1) Che ogni Associazione rinnovi la Consacrazione al Cuore SS. di Gesù.

2) Che ogni socio procuri di promuovere la consacrazione della propria famiglia al S. Cuore.

3) Che la festa del Sacro Cuore, benchè cada in giorno feriale, sia solennizzata con particolare distinzione, essendo proprio questo il giorno chiesto dal Salvatore Divino per onorare il Suo Cuore.

Per un articolo

Alcuni amici ci hanno scritto segnalandoci la sinistra impressione che ha suscitato l'articolo « Il mio disprezzo » *pubblicato nell'ultimo numero.*

Conveniamo che la frase è troppo violenta e poco caritatevole: e riteniamo che l'autore sia un giovane seguace di Papini e di Giuliotti... perchè, a dire il vero, l'articolo non è stato scritto in Friuli, ma è stato pescato di peso da un altro foglio giovanile. E fu pubblicato prima e dopo da altri giornali giovanili.

Diamo volentieri atto a questi amici che lo stile non è il più adatto per l'educazione dei giovani, e li assicuriamo che non daremo altro motivo a simili lamenti.

Per evitare disguidi

Per evitare disguidi dovete inviare la corrispondenza riguardante la Federazione al seguente indirizzo:

Federazione Diocesana delle Ass. Giov. di Azione Cattolica - Via Treppo 3 - Udine.

Le lettere a mano siano imbucate nella cassetta che porta la diritura: *Federazione Giovanile.*

Abbiamo potuto in questi quattro mesi, mercè l'aiuto dei Consiglieri di Presidenza e dei Propagandisti Federali, visitare le Associazioni di quasi tutte le Sottofederazione dell'Arcidiocesi, eccettuate quelle di Moggio e della Carnia, che, a Dio piacendo, compiremo quest'estate, venendo così incontro almeno in parte a quello che è il vostro e nostro vivissimo desiderio.

Avrei voluto, io personalmente, anche a costo di parer troppo egoista, avvicinare tutti i miei dirigenti ed i miei giovani, ma voi comprendete molto bene come ciò sia impossibile.

E potete immaginare quale consolazione ha provato il mio cuore e quello dei miei amici nel visitare tante Associazioni, nelle quali abbiamo potuto constatare come il Presidente sia veramente una mente che dirige ed un cuore che ama la propria Associazione, e come tutta l'attività si svolga con regolarità e disciplina.

Ma d'altra parte, abbiamo dovuto constatare, come in altre la vita sia inoperosa, come il Presidente sia solo di nome, forse per mancanza di doti e di capacità. Questi Presidenti, per il posto di responsabilità che tengono, devono supplire con la carità e col desiderio di istruirsi alle proprie manchevolezze.

Questi incontri e queste riunioni, mentre hanno avvicinato sempre più i nostri cuori, ci fanno sperare che abbiano a recare frutti di santa operosità.

Se non fosse così, a che cosa allora avrebbero servito queste visite?

Vostro in Corde Jesu

Mario Visentini.

—=::✻::=—

CONCORSO FILODRAMMATICO

COMUNICATO

Al fine di aderire al desiderio manifestatoci da non poche Filodrammatiche di protrarre le date fissate dal Regolamento per il III Concorso Filodrammatico, sentito il parere della Federazione, si apportano le seguenti modifiche ai sottosegnati articoli:

Nell'art. 4 la data del 31 maggio viene protratta al 20 giugno;

Nell'art. 5 la data del 15 giugno viene protratta al 5 luglio.

Nell'art. 6 la data del 23 giugno viene protratta al 15 luglio.

Nell'art. 10 la data del 16 settembre viene protratta al 14 ottobre.

A quelle Filodrammatiche che hanno già presentato il libretto fra giorni verrà inviato il responso della Commissione di modo che potranno iniziare senz'altro la preparazione.

Per tranquillizzare poi alcune Compagnie che ci hanno mosso il quesito rispondiamo che in categoria A) non verranno assegnate soltanto 3 Filodrammatiche, perchè 3 sono i premi riservati a codesta categoria, ma quante la Giuria riterrà meritevoli.

LA COMMISSIONE: prof. P. Pio Gabos, Presidente; M. Olivo, Don V. Tonello, Don P. Urtovic, A. Gentilini, O. Battaglia, S. Sattolo, Membri.

A proposito di Concorso Filodrammatico

Per un lagno

Qualcuno si lamenta perchè un articolo della statuto esclude dal concorso chi non è tesserato di A. C.

Facciamo osservare che la Federazione Giovanile ha non solo il diritto ma anche il dovere di limitare la sua attività nell'ambito degli organizzati, se non vuole smentire la sua stessa ragione di esistere.

Chi è fuori dell'organizzazione non può vantare pretese in seno all'organizzaziine stessa.

E' chiaro?

"GIORNATA DEL SACRIFICIO,,

II° ELENCO

S. Nicolò - Udine	L. 22.—
Lavariano	» 8.50
Villacaccia	» 5.30
Lumignacco	» 17.—
Magnano in Riviera	» 7.—
Attimis	» 6.25
Beano	» 3.95
Talmassons	» 15.—
Sedegliano	» 5.—
Villanova di S. Daniele	» 9.—
Virco	» 8.45
Raveo	» 10.80
Reana del Roiale	» 19.10
Zuliano	» 6.—
Treppo Carnico	» 8.—
Villanova di Tarcento	» 5.—
Portis di Venzone	» 7.15
B. V. del Carmine - Udine	» 7.20
Zompicchia	» 5.50
Roveredo di Varmo	» 2.—

Il dott. Luigi Gedda
Vice - Presidente Centrale

Il Santo Padre si è degnato nominare Vice Presidente Generale della Gioventù di Azione Cattolica il dott. Luigi Gedda, libero docente dell'Università di Torino e attualmente Presidente della Federazione Torinese.

Al nuovo gerarca giunga il nostro deferente saluto e l'espressione della nostra più viva compiacenza. Quanto egli ha fatto fino ad oggi per la Gioventù di Azione Cattolica è sicuro auspicio e caparra di un lavoro intelligente, assiduo ed efficace.

La Festa del Papa
arricchita d'Indulgenze

Il Sommo Pontefice, per ricompensare spiritualmente i fedeli cristiani che partecipano alla Festa del Papa solita a celebrarsi ogni anno con particolari funzioni, ha concesso le seguenti Indulgenze:

Indulgenza plenaria a coloro che confessati e comunicati assistono in tale festa almeno ad una funzione religiosa pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenza parziale di 10 anni a coloro che assistono almeno ad una funzione pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenza Plenaria

Durante il mese di giugno i giovani di A. C. possono lucare l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni, nei giorni seguenti:

8 *Giugno* - Festa del Sacro Cuore di Gesù.

21 *Giugno* - Festa di S. Luigi Gonzaga, Patrono della Gioventù.

29 *Giugno* - Festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo e Festa del Papa.

—=«✻»=—

AI DIRIGENTI

Fatti amare se vuoi farti obbedire.

Non siate dei superiori ma dei padri.

Don Bosco.

ATTIVITA'. — Furono visitate le Associazioni di Basaldella - Zugliano - Terenzano - Lauzacco - Cussignacco - Lumignacco - Pozzuolo - Pradamano - Cerneglons - Risano - Tomba di Meretto - Colloredo di Prato - Nogaredo di Prato - Bressa - Basiliano - Vissandone - Blessano - Carpeneto - Campoformido - Nespoledo - Villacaccia - Feletto Umberto - Pagnacco - Plaino - Paderno - Passons - Pasian di Prato - S. Lorenzo di Sedegliano. Si è partecipato al Convegno Giovanile in onore di S. Giovanni Bosco per le Sottofederazioni di Udine Città, Udine Inferiore e Udine Superiore ed al Convegno Diocesano Fanciulli Cattolici.

GARE DI COLTURA. — Avevamo in animo di pubblicare in questo numero l'esito delle gare di cultura religiosa tra le Associazioni Giovanili di A. C. Causa il notevole ritardo di qualche Delegato che ancora non ha inviato i risultati della propria Sottofederazione, dobbiamo rimandare la pubblicazione al prossimo numero.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

SOTTOFEDERAZIONI	ASPIRANTI			EFFETTIVI		
	SEZ.	TESS.	GIOR.	ASS.	TESS.	GIOP.
UDINE CITTA'	14	334	311	14	282	239
CIVIDALE	4	80	77	4	52	50
UDINE INFERIORE	9	157	143	7	114	90
UDINE SUPERIORE	6	126	116	4	67	56
AMPEZZO	4	51	47	2	15	14
BUIA	7	149	151	6	82	81
CODROIPO	9	240	203	8	163	142
COMEGLIANS	3	32	24	2	27	19
FAGAGNA	4	96	108	5	121	102
GEMONA	10	221	208	7	188	167
LATISANA	7	210	199	7	121	108
MOGGIO UDINESE	4	92	89	4	57	46
MORTEGLIANO	12	221	222	11	186	160
NIMIS	6	98	95	5	71	63
PALMANOVA	8	161	136	8	109	89
PALUZZA	5	70	68	3	36	31
PORPETTO (S. Giorgio)	6	86	80	5	57	46
RIVIGNANO	5	97	95	4	38	33
ROSAZZO	7	122	111	5	96	84
S. DANIELE DEL FRIULI	13	288	287	10	240	199
S. PIETRO DI CARNIA	5	75	80	3	29	26
S. PIETRO AL NATISONE	2	21	16	2	11	11
SEDEGLIANO	6	112	98	5	85	62
TARCENTO	13	149	139	8	89	82
TOLMEZZO	11	134	124	9	72	62
TRICESIMO	12	204	179	11	155	122
VARIANO	11	162	154	9	127	111
VARMO	5	74	72	3	31	31
Totali	208	3864	3632	171	2721	2336
Nel 1932:	169	2871	2786	137	2388	2188
Nel 1933:	197	3352	3180	161	2628	2330

I° - Nota formativa

L'umiltà è necessaria al Delegato

Perchè?

« *Dio* — disse S. Pietro — *resiste ai superbi, ma dà la sua grazia agli umili* ».

Non può il Signore rimanere insensibile dinanzi ad un suo figlio il quale cerchi di avvicinarsi a Lui. Non può il nostro Padre amoroso disdegnare e respingere le preghiere di un'anima la quale, riconoscendo l'immensa distanza che passa tra lei ed il suo Creatore, altro non cerca se non di calpestare sè stessa, far passare in secondo grado la propria personalità, per far invece rifulgere nel migliore e più lucente dei modi, la mite, umile e candida figura del Cristo Signore!

Il Signore sempre ha dimostrato di aiutare e prediligere un cuor umile e contrito. Tutte le grandi imprese, i grandi avvenimenti che suscitarono il mondo dello spirito, ebbero per attori anime votate all'umiltà.

Sappia e si ricordi il Delegato che queste riflessioni sono state scritte precipuamente per lui!

II° - Nota organizzativa

Il Cassiere o collettore

E' la persona più... fidata della Sezione.

E' sempre a contatto, come del resto tutti i « Capi », coll'Assistente Ecclesiastico e col Delegato, al quale versa, di volta in volta, le quote incassate dagli Aspiranti settimanalmente o mensilmente.

Oltre a ciò egli deve tenere, con molta diligenza, un « libro cassa » nel quale segnare tutto quanto viene raccolto (quote sociali, offerte per le Missioni, per il Papa, Giornata del Sacrificio, varie, ecc.). In questo libro inoltre, devono essere registrate, naturalmente, anche le diverse voci di uscita, in modo che, a fine d'anno, facendo le somme, si possa avere la precisa situazione di cassa della Sezione.

L'Aspirante incaricato di questo lavoro, bisogna che abbia un po' la « faccia tosta » da esattore vecchio e consumato che non teme di insistere in qualsiasi momento, pur di ottenere il pagamento delle piccole quote.

III° - Informazioni varie

"I Fanciulli Cattolici,,

Prima di tutto: chi sono i *Fanciulli Cattolici?*

Sono i pre-aspiranti, gli allievi aspiranti; quei ragazzetti cioè che vanno, di norma, dai 6 ai 10 anni e che domani dovranno passare tra le file della organizzazione immediatamente superiore, vale a dire quella degli Aspiranti.

Hanno perciò bisogno, specie i più grandicelli (9-10 anni) di vedere ogni tanto la faccia del Sig. Delegato Aspiranti, il quale dimostri di interessarsi di loro e di amarli.

Questo è lo scopo dell'unione tanto auspicata tra i « Fanciulli Cattolici » e gli Aspiranti: dobbiamo avvicinarceli sempre più a noi, in modo che il passaggio dall'una all'altra categoria, non sia troppo stridente, ma dolce ed atteso.

Non sarà male a questo scopo tenere una o due volte all'anno, una seduta assieme, nella quale, gli Aspiranti sappiano dimostrarsi veri fratellini maggiori.

Colpi di cannone: n. 100!

Delegato Diocesano Aspiranti.

Segnalazione

Che gli Aspiranti siano... biricchini, questo l'ho sempre saputo! Ma che essi siano anche dei poeti-autori, per quanto parecchi ne abbia visti di eccezionale ingegno, questo mi suona a nuovo. Insomma il fatto è questo: che il birbacchione D'Aronco Gianfranco, dell'Associazione « E. Blasoni » di S. Nicolò di Udine, ha pubblicato un opuscoletto mettendo in parodia il I. libro dell'Iliade di Omero. Interessante: « le copie non firmate dall'autore si ritengono contraffatte! »...

Chi volesse gustarne le rime briose, può farne richiesta al sottoscritto.

Senza parole... vi saluto.

—=«✻»=—

RISPARMIARE

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a rispamiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

⁂

La « Banca Cattolica del Veneto » presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori conlizioni.

—=::✻::=—

I diciotto anni sono i peggiori della vita e i migliori per la formazione dell'uomo, Da come ribolle il tino si prevede qual sarà il vino.

P. Bargellini.

—=::✻::=—

DUE AMORI

Carissimi,

il mese di giugno ci richiama due santi amori che devono dare alla nostra vita soprannaturale il carattere della stabilità nel bene: l'amore al S. Cuore di Gesù e l'amore al Papa.

⁂

Il Cuore di Gesù è l'espressione più sublime e commovente dell'amore di Dio per noi. « Gesù ci ha amati ed ha offerto se stesso per noi » dice l'Apostolo. E Gesù apparendo a S. Margherita ripeteva: « ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini ».

Questo amore di Gesù per noi ha un unico scopo: attirare il nostro amore a Lui per salvarci.

Nell'amore dunque è la nostra salvezza; perchè chi ama Gesù non l'offende, ma osserva la sua legge: chi osserva la sua legge si merita il premio eterno.

In questo mese, sacro al Cuor di Gesù, studiamoci di crescere nell'amore verso il divin Salvatore, avvicinando il nostro povero cuore al Suo che pulsa nell'Ostia Santa, e sentiremo la nausea del peccato e la gioia santa di vivere sempre uniti a Cristo nella pratica della virtù.

⁂

Il Papa! E' un dono del Cuore di Gesù agli uomini. Ben sapeva Gesù che il nostro cuore per non deviare dalla retta via del bene aveva bisogno di una guida, di un padre. E nel Papa ci ha lasciata la guida che ci addita il sentiero della perfezione cristiana, con l'insegnamento del Vangelo; ci ha lasciato un Padre, che ci assiste amoroso e ci fa sentire il soffio potente dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Riaffermiamo in questo mese, la nostra fedeltà e l'amore nostro al successore di S. Pietro e Vicario di Gesù Cristo, al Papa: preghiamo per il Papa, lavoriamo col Papa; Gesù lo vuole. E prepariamoci e celebrare degnamente la sua festa.

Sia questo il proposito nostro a principio di questo mese che è il mese del S. Cuore e d il mese del Papa.

Vostro
DON OLIVO.

—=::✻::=—

Giovani amici dell'Università Cattolica

Intenzione della preghiera degli Aspiranti della Gioventù Cattolica: « Giovani Amici » per l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

GIUGNO

E' il mese del Sacro Cuore e l'Università è sopra tutto opera Sua. Intenzione: *Chiediamo perciò a Lui Divino Rettore, lo sviluppo dell'Ateneo e specialmente la realizzazione della Facoltà di Medicina.*

—=::✻::=—

La Speranza

Fulgida risplende nella vita cristiana la Speranza.

Anche gli antichi romani avevano eretto un tempio alla dea Speranza.

Speranza, che irraggi di luce gli occhi del bimbo, che sospingi la gioventù alle conquiste più nobili, che riposi negli occhi stanchi del vecchio!

Ma la Speranza, santificata da Gesù, sopra tutto si agita nella nostra giovinezza, nei nostri cuori frementi di vita.

La Speranza addita un fine da raggiungere attraverso un sentiero duro, cosparso di rovi, e ne addolcisce il cammino colla sua voce incitatrice.

Non è la Speranza un volere fidarsi solo sulle proprie forze, per rialzarsi da una vita disordinata: ma una fiducia larga e completa in Dio e nella sua bontà. E' questa la Speranza cristiana che dalla bontà infinita di Dio aspetta una ricompensa allo sforzo umano, una spinta forte alla sua volontà vacillante, un sollievo nella fatica e nel dolore.

Quante volte si vedono giovani vite dotate di energie nascoste, ripiegarsi su se stesse, abbandonarsi alla disperazione perchè prive di forza per lottare e di fiducia in quel Dio che a noi ha promesso ogni aiuto.

Perchè non ricorrere a questo Padre amoroso e versare in lui le vostre pene, le delusioni trovate, la gioia cercata invano?

La Speranza in Dio, nella sua bontà, deve essere il faro di luce nella nostra giovinezza.

Giosuè Borsi da una giovinezza di peccato si elevò alle vette più sublimi della virtù con l'Eucarestia, pane dei puri, e con la sua grande Speranza nella bontà infinita di Dio.

Spera anche tu, o giovane; i primi passi saranno difficili, ti sembrerà che Gesù non ti dica nulla. No, Gesù conta i tuoi pensieri, i tuoi sforzi; sopra il demonio che così scaglia l'ultima freccia presto dominerà intiera la Speranza, la fiducia in Dio che ti porterà in alto, in alto, a un regno di luce.

Sursum.

PICCOLA POSTA

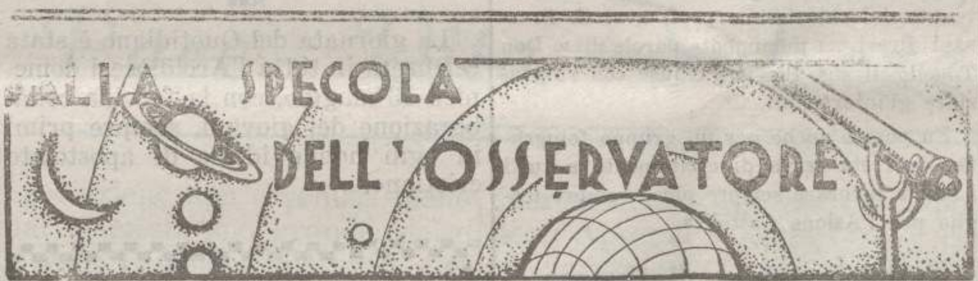
G. P. — Tengo conto delle tue osservazioni; sarò più severo nel triterio della scelta. Eppure, vedi, l'articolo fu pubblicato prima e dopo su vari giornali giovanili.

PRAV. AGRARIO — Ormai la puntata sulla bachicoltura è troppo tardi; il cassetto è stato traditore. Manda altra puntata.

RI - GO — Non basta riconoscere di avere sbagliato: bisogna chiedere scusa del torto commesso e riparare convenientemente il male fatto.

SURSUM — Vedi come ho dovuto ridurre il tuo lungo articolone? Sii limitato nello scrivere.

H2 S04 — Non sei il solo che si è lamentato: il tuo risentimento è giusto; ma l'articolista non intendeva certo dare alle espressioni nè il carattere generale che gli si vorrebbe attribuire, nè il valore offensivo che la parola potrebbe avere nel suo crudo significato.



Cambio della guardia. A Milano è avvenuto il cambio della guardia. Il rag. Felice Uboldi, dopo dieci anni di intenso lavoro, ha dato le dimissioni da Presidente della Federazione Giovanile. A sostituirlo il Card. Schuster ha nominato l'avv. Giuseppe Lazzati.

=

Vico Necchi. La salma del compianto prof. Vico Necchi, è stata trasportata alla sede dell'Università Cattolica di Milano ed è stata tumulata nella Cappella. Confidiamo presto di vedere questa nobile figura di apostolo moderno elevata all'onore degli altari. Il processo di beatificazione si è già iniziato.

=

Mesto pellegrinagio. Anche quest'anno i Fucini tratti da un amore che non si spegne, si portarono ad Arona sulla tomba dell'« educatore » della gioventù studiosa d'Italia, Mons. Pini, per deporvi con la preghiera il fiore di una perenne riconoscenza.

=

Un apostolo laico. A Parigi è morto il conte Emanuele de Las Cases, di 80 anni. Egli fu senatore e avvocato del Foro parigino. In Parlamento aveva difeso per 30 anni la causa della libertà religiosa.

=

Superiore generale degli Stimatini. A Roma è stato eletto Superiore generale degli Stimatini il P. Bruno Chiesa, grande amico dei giovani. Egli è stato anche a Udine per qualche tempo nel Collegio Arcivescovile. A Lui il nostro deferente omaggio augurale.

=

Corporazioni. Il Comitato corporativo centrale ha approvato la costituzione di 22 corporazioni, distinte in tre grandi gruppi: ci avviamo così alla realizzazione dello Stato corporativo.

=

XXIV Maggio. La data del 24 maggio, anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, è stata celebrata in tutta l'Italia con la leva fascista e con solenni riti patriottici. A Roma si è tenuto il convegno nazionale dei Fanti.

=

UN CONCORDATO. E' stato ratificato un Concordato tra la Santa Sede e l'Austria. Benchè stato cattolico, la Austria basava la sua politica ecclesiastica sulle leggi liberali del 1866 respinte dalla Chiesa; soltanto la buona volontà dei governanti cattolici impedì che si inasprissero le relazioni con la Chiesa. Ora il Concordato viene a consacrare le più cordiali relazioni tra la S. Sede e la nuova Austria.

=

RESIPISCENZA. Dopo la bufera anticlericale la Spagna sembra rimettersi sulla via della resipiscenza. Il Ministro degli Esteri Romero è stato nominato ambasciatore straordinario presso la Sante Sede. Egli tratterà certamente la stipulazione di un concordato per regolare le relazioni tra Stato e Chiesa nella Spagna. E' questa una bella vittoria delle destre cattoliche e speriamo che dia buoni frutti. La via di Roma o, presto o tardi, bisogna ritrovare se si vuole la salvezza dei popoli.

=

DOPO LA PRIGIONIA. E' giunto a Varsavia l'ex Vescovo di Leningrado, S. E. Mons. Antoine Malekì che è stato posto in libertà dai Sovieti Russi dopo cinque anni di dura prigionia. Le sue condizioni di salute sono pietose, e ci vorrà del tempo prima che egli possa ristabilirsi. Il Vescovo conta 70 anni.

=

NUOVI TRIONFI. Si preparano quest'anno nuovi trionfi a Cristo Eucaristico. Nel mese di ottbore avrà luogo a Buenos Aires il Congresso Eucaristico internazionale. La celebrazione assumerà certamente il carattere di apoteosi religiosa che commuoverà i credenti del mondo intero. E' troppo lontano perchè noi possiamo parteciparvi, ma possiamo e dobbiamo essere presenti in ispirito alla grande manifestazione di fede e di pietà.

—=::✻::=—

:: A S. GIOVANNI BOSCO ::

O San Giovanni, San Giovanni Bosco,
l'anima mia fanciulla a Te sen viene,
impaurita, fuggendo il mondo losco,
che le malvage azioni in buono tiene.

E trova il suo conforto, la sua pace,
fra le Tue braccia, dolce anima bella:
e dalla commozione ebbra si tace,
giungendo a Te com'una rondinella.

Tu sei la guida della giovinezza,
Tu la rischiari nei cammini buoni,
con la Tua lampa, piena di vivezza,
e i Tuoi meravigliosi e santi doni.

E nell'amplesso Tuo, cuore a cuore,
l'anima mia s'innebria di beltàde
nel divino, ridente e puro amore,
ch'era nel mondo ed è la Caritade.

A. B.

Medico o Confessore?

Un giorno si presentò ad una celebrità medica una signora che desiderava un consulto per il proprio giovane figlio, il quale deperiva continuamente ed aveva una strana svogliatezza ed incapacità ad ogni occupazione. L'uomo di scienza non sottopose il cliente a nessuna operazione, ma dopo un rapido sguardo disse, un po' esitante alla madre.

— Mia buona signora... il ragazzo ha più bisogno delle cure di un confessore che di quelle di un medico...

⁂

Vi sono cattive abitudini, vi sono vizi che hanno una ripercussione sensibile sul fisico. Il medico può far qualcosa, ma per guarire coteste malattie ci vuole la frequente confessione con cui queste malregolate tendenze si prendono pel collo, si dominano, mentre lo spirito si irrobustisce e prende il sopravvento, cioè il suo posto di predominio o di comando.

Le mamme sopra tutto son quelle che debbono aiutare i loro figliuoli a vincere queste battaglie col sottrarli alle pericolose occasioni e coll'assuefarli alla frequente confessione.

LA MORALITA' DEL TEATRO NOSTRO

II°

La moralità del palco

Con questa parola io comprendo la disciplina della compagnia drammatica, le relazioni dignitose fra palco e pubblico, le permalosità delle compagnie nei concorsi e nelle cronache giornalistiche, le divisioni dolorose fra artisti primari e secondari, i gruppetti e amicizie particolari che sono la peste delle compognie drammatiche. Fate l'esame di coscienza su ciascuno dei punti sopradetti...

Ai direttori di scena direi: «Abbiate la massima sorveglianza sugli attori grandi e piccoli che non devono stare nascosti negli angoli o sotto il palco; ma tutti in platea o sul palco e sempre con sufficiente illumonazione. La preghiera non deve mancare al principio ed alla fine delle prove.

Buffet

Io sono nemico dei «buffet» nei nostri teatrni anche di città; sarà idea personale, ma non faccio difficoltà a renderla pubblica.

Come i chierichetti cominciano a servir male quando sono pagati a danaro; così i filodrammatici diventano viziosi quando hanno libertà e modo di accontentare la gola. Se voi dite che « spendiamo dei nostri» io vi ripeto come diceva S. Paolo ai primi cristiani: «Ecco, alcuni di voi vengono alle adunanze già sazi ed ebbri ed alcuni hanno fame»; questo contrasto fa male fra fratelli e fra giovani cristiani.

Fluidi magnetici

Vicina alla moralità del palco sta la moralità della platea.

Che un artista porti alla recita la sua fidanzata, questo non si condanna, ma che fra palco e platea ci corra un fluido magnetico che unisca in malo modo o spettatori ed attori, questa è una immoralità del teatro. Anzichè una rappresentazione dignitosa di arte e di artisti, sarebbe una prostituzione vicendevole e il naufragio di ogni idea educatrice.

Massima deve essere la disciplina nella sala, durante la recita e specialmente negl'intervalli.

Il fumare, il gettito di materiali, il chiamarsi a vicenda da un punto all'altro, il cambiarsi di posto, l'uscire ogni momento dalla sala sono cose che infastidiscono tutti. Se non siamo capaci di otteneer la disciplina dei fanciulli dobbiamo esigere che siano questi assolutamente accompagnati, o si faccia una rappresentazione esclusivamente per essi.

Non possiamo pretendere folle ai nostri spettacoli, quando non c'è ordine, disciplina, raccoglimento. Nè è giusto lamentarsi che alle nostre recite non vengono mai le persone distinte del paese. Non verranno mai in ambienti di poca educazione.

In America

In America, ci dicono i Direttori Salesiani, tra un atto e l'altro si legge perfino un brano del Vangelo, mentre sulla scena gli attori in quadro plastico con movimento mimico, svolgono la scena evangelica; mentre la musica e i giuochi di luce completano il quadro.

Plausi

Io deploro ancora le lodi esagerate che sui giornali si vanno stampando per ogni recita e per ogni palcoscenico. Nella maggior parte dei casi sono solenni bugie che fanno pietà e non educano nè gli attori nè il pubblico e il più delle volte il pubblico applaude perchè sul palco ci sono i suoi amici: Toni, Carletto e Gigiotto, non perchè questi abbiano fatto bene.

Ho assistito a parecchie commedie; poi, lette le cronache sui giornali , ho provato grande indignazione contro questa filibusteria.

Venga la critica anche fra noi, e sia giusta, pacata e forte. Vengano anche i concorsi perchè questi servono a umiliare i superbi ed i pretenziosi. Così io capisco e spiego la moralità del palco e della platea; cioè la serietà degli artisti e la educazione del popolo che lascia spesso a desiderare nelle nostre sale.

(Segue) GLAUCO

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASS. S. GIORGIO

Col 15 maggio la Presidenza ha stabilito di aprire ogni sera la sede dell'Associazione, salvo restando la obbligatorietà della adunanza del martedì per gli aspiranti e del venerdì per gli effettivi .

* * *

L'ex segretario Pellarini è da 20 giorni degente all'ospedale; anche il bidello Tiziano si trova all'ospedale per cura agli occhi. Entrambi sono visitati ogni settimana dai soci di S. Giorgio e confortati.

* * *

Per le feste di Don Bosco si sono prestati generosamente, participando anche con sensi di pietà alle funzioni e ai Sacramenti.

* * *

E' in lavoro la nuova bella bandiera tricolore che sarà inaugurata in luglio in occasione delle feste annuali dell'Associazione.

ASS. « S. LUIGI »

Sabato 19 maggio ha avuto luogo la prima riunione con il nuovo Presidente della Associazione « S. Luigi ».

Il nuovo Presidente sig. Mario Zandigiacomo, con parole elevate ha parlato dei primi anni dell'Associazione, rilevando come essa ha fatto un notevole sviluppo mercè l'assiduo interessamento dei suoi predecessori. Egli poi ha esposto il suo programma per il biennio 1934-35: studio del catechismo; conferenze istruttive su diversi temi; pellegrinaggi; sviluppo numerico degli associati.

Infine ha parlato dell'apostolato specifico di noi giovani.

Dopo le belle parole del Presidente, ha parlato l'Assistente Eccl. lodando il programma di lavoro esposto. Ha inoltre richiamato il dovere del giovane catt. di portare una luce benefica in mezzo agli altri coll'esempio nell'adempimento dei propri doveri.

ASS. D. BOSCO IL SANTO

Lutto. — La notte del 21 u. s. dopo breve malattia cessava di vivere il cav. uff. G. B. Terenzani, nonno paterno del nostro consigliere Sergio.

L'Associazione rinova sentite condoglianze alla famiglia nel mentre prega il buon Dio ad accogliere nella sua gloria l'anima dell'Estinto.

***

Sappiamo che anche i nostri dirigenti stanno frugando in tutte le librerie un lavoro teatrale per partecipare al III Concorso Filodrammatico.

Auspichiamo a chè abbiano buon naso nella scelta e poi... gli attori si metteranno all'opera.

Speriamo bene!

Yo Yo.

—=*=—

Sottofederazione di Cividale

CIVIDALE

Comemorazione della Rerum Novarum. — La sera del 15 maggio nell'Oratorio maschile, presenti tutti i giovani, Mons. Decano tenne una interessante conferenza per la commemorazione della « Rerum Novarum ».

Dopo averci detto che ci ama tanto e ricordato che egli si trovava a Roma il giorno della pubblicazione, espose le linee principali dell'Enciclica facendo risaltare la luce mirabile che il Papa Leone XIII portò nella risoluzione della questione operaia. Quantunque l'argomento fosse difficile, Monsignor Arciprete lo seppe adattare alle nostre intelligenze, sì da interessarci ed attirare la nostra attenzione.

Terminò esortandoci a guardare con amore e con fede al Papa dal quale irradia sempre una luce vera.

Sottofederazione di Tolmezzo

RAVEO

Distacco. — Sabato 19 corr. vigilia di Pentecoste, partiva quasi improvvisamente chiamato dalla fiducia dei Superiori alla Pieve di Cesclans il nostro amatissimo Vicario Don Antonio Cucchiaro.

Nei due anni e mezzo di sua dimora tra noi, svolse un'attività veramente intensa, istituendo l'Associazione della G. F. e quella della Gioventù Maschile.

La notizia della sua partenza ha suscitato un dolore generale nel nostro paese che tanto lo amava.

Primi a sentire il dolore del distacco furono gli ascritti ai vari rami di A. C. che vedono partire un Assistente instancabile ed un padre zelantissimo.

A lui il nostro grazie riconoscente ed il nostro saluto commosso.

Sottofederazione di Latisana

Ritiri per Aspiranti

Domenica 13 corrente nell'Asilo di Ronchis si tenne una giornata di ritiro per gli Aspiranti di Latisana, Ronchis e Latisanotta.

La giornata si svolse con alternativa di predichette e di preghiere. Terminò con confessione e funzione eucaristica.

Dopo di che i bravi Aspiranti, lieti e soddisfatti, posarono per una fotografia.

A PRECENICCO Domenica 20 maggio gli Aspiranti delle Parrocchie di Muzzana, Palazzolo, Precenicco e Rivarotta in numero di 120 convenivano nella Sala parrocchiale di Precenicco per una giornata di ritiro spirituale. Le istruzioni furono tenute dal M. R. Pievano di Palazzolo, Cav D. Federico Pilutti, il quale tenne desta l'attenzione dei biricchini colla sua vibrante parola condita di sana ilarità. Il contegno degli Aspiranti fu ottimo nonostante il caldo eccessivo. La giornata lasciò in tutti vivo desiderio di riunirsi in fraterno convegno.

Sottofederazione di Fagagna

MADRISIO DI FAGAGNA

Arancio in fiore. — Il nostro Presidente Modesti Fausto il giorno 30 aprile ha impalmato la sig.na Igina Furlano dell'Associazione femminile.

I soci dell'Ass. maschile hanno offerto al loro Presidente un dono accompagnato da auguri in quantità.

Sottofederazione di Variano

NOGAREDO DI PRATO

Attività estiva. — L'altra sera, nella casa canonica, Effettivi ed Aspiranti si raccolsero intorno all'amato Ass. Eccl. Il Presidente annunziò il programma da svolgere in questi mesi: frequenza ai SS. Sacramenti, svolgimento di alcuni temi che verranno proposti, i migliori dei quali verranno letti in adunanza e premiati; gite collettive. Al Presidente seguirono altri due discorsi che dissero tutto l'attaccamento degli Effettivi ed Aspiranti al sig. Parroco. Questi ringraziò commosso.

Sottofederazione di Codroipo

ZOMPICCHIA

Decennale. — L'Associazione di Zompicchia, domenica 13 maggio, ha vissuto una giornata di fede e di entusiasmo, per la triplice celebrazione: Decennio di fondazione, benedizione del nuovo vessillo, commemorazione di S. Giovanni Bosco.

La festa fu preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal Rev. Vice Assistente Diocesano Don Vittorio Tonello.

Al mattino vi fu la Comunione generale. Alle 10 fu cantata la Messa a tre voci del Tomadini diretta del sig. Gino Zorzi e fu tenuto il panegirico di S. Giovanni Bosco.

Le manifestazioni sociali ebbero luogo nel pomeriggio, con l'intervento dei giovani di tutta la Sottofederazione. A questi si unirono una rappresentanza della Sottof. di Rivignano con l'Ass. Eccl. Don Primo De Tina, ed il gruppo di Lestizza che allietò la festa con i canti Friulani.

Tra entusiastiche acclamazioni giunsero le Autorità: il sig. Mario Visentini, Presidente Diocesano dei Giovani, il sig. Presidente degli Uomini Cattolici avv. prof. Carlo Bressani e la madrina sig.ra Anna Fabris.

Alle 15.30 si forma il corteo che si dirige alla Chiesa dove il Rev. Don Tonello benedice il nuova bandiera rivolgendo appropriate parole.

Segue la processione con la Reliquia del Santo.

Dopo la benedizione Eucaristica, i giovani si portarono a rendere omaggio ai prodi Caduti. Qui con rito suggestivo, religioso, patriottico, viene prima recitato il *De profundis*, mentre due giovani dell'Associazione « S. Giov. Bosco » depongono la corona d'alloro. La corale di Lestizza diretta dal sig. Licio Faleschini canta « Stelutis Alpinis ».

Associazioni e popolo si portano poi nel piazzale delle scuole dove su un palco prendono posto le Autorità. L'adunanza si apre con la lettura della lettera di S. Ecc. Mons. Arcivescovo e di altre adesioni tra le quali quella di Don Comuzzi. Per prima parla la madrina sig.ra Fabris; seguì la relazione del Segretario sull'attività svolta nel decennio; e, dopo i telegrammi di omaggio al S. Padre e a Mons. Arcivescovo, parlò accolto da applausi l'amato Presidente Federale. Seguì il discorso ufficiale tenuto dal chiarissimo prof. avv. C. Bressani. Brevi ma infiammate parole disse Don Tonello, il sig. Pievano chiuse con ringraziare gl'intervenuti.

Fu posato anche per un gruppo fotografico la festa serva di eccitamento a tutti i soci a lavorare sempre più e sempre meglio per l'Azione Cattolica.

Sottofederazione di Gemona

OSOPPO

Un po' di tutto. — Abbiamo sostenuto con discreta infamia gli esami.

Gli aspiranti stanno preparandosi all'8.o Concorso nazionale. C'è perfino un artista falegname che presenterà un'autentica cassa da... morto. (In miniatura s'intende!).

La sezione cantori, coi propri capitali, si recherà prossimamente a Barbana, Aquileia e Redipuglia. Naturalmente in automobile.

La medesima, rinforzata, si prepara a cantare per S. Colomba, una Messa a due voci del Bertetti.

Pezzetta Ernesto si trova a Novate Milanese; e dice che al Circolo di laggiù c'è anche il bigliardo. E noi?... Mondo cane! appena un mazzo di carte sudicie!

Piccoli Umberto, tessile, s'è trasferito a Carnia. Gli auguriamo che possa fasciar il mondo con la sua tela.

Si avvicinano gli esami. Auguri vivissimi a tutti i nostri studenti... dal Manzanarre al Reno!...

—=::*::=—

Sommario di "Gioventù Italica,,

E' uscito il numero di Maggio di *Gioventù Italica*, che reca il seguente sommario:

Raffaele Bagnoli: *Il Pittor lieto.* P. Crivelli, S. J.: *Sètte protestanti in Italia.* Raffaele Torricelli: *P. Giovannozzi e le sue « Lettere ».* Augusto Baroni: *Il problema dei giovani.* Severino Gallinatto: *Cinematografia educativa.* L. Gedda: *La Croce e la Doppia Croce.* Giovanni Anghileri: *Le tentazioni.*

**

Giuseppe de Mori: *Per il ritorno di un mondo migliore.* Un cielo da Calvario sui fulgori pasquali - Il piccone e la mitraglia del « libero pensiero » - L'orripellente ribellione dei « senza Dio » - La gioventù presidio dell'avvenire - Giovinezza e unità spirituale d'Italia.

**

Francesco Regretti: *Pattuglia di avanguardia a Milano.* Paolo Barale: *I Convegni Fucini.* Ettore Bechis: *Della prepotenza.* Lazzaro Acquistapace: *Un uomo di talento.* Egidio Cabianca: *Periscopio librario.* B. Caselli: *Cattivo volere di uomini e mondo senza pace. Recensioni. Eco della stampa.*

CELEBRAZIONI

Anche Udine ha tributato degne onoranze al novello Santo Don Bosco, grande Patrono dei giovani. Non facciamo la cronaca; diciamo soltanto che alla trionfale apoteosi hanno partecipato anche i giovani, con un riuscitissimo convegno. La sala S. Giorgio era piena di Effettivi ed Aspiranti delle Sottofederazioni di Udine Città, Udine Inferiore e Udine Superiore. Intervenne anche S. E. Mons. Arcivescovo. Dopo belle parole del Presidente Diocesano ha commemorato S. Giovanni Bosco il R. P. Besnate, Ispettore Salesiano.

***

La commemorazione della *Rerum Novarum* è stata tenuta domenica 20 maggio nella Casa dell'A. C., con un applaudito discorso dell'on. avv. Tiziano Tessitori.

***

La giornata del Quotidiano è stata celebrata in tutta l'Arcidiocesi domenica 13 maggio, con la fervida collaborazione dei giovani, sempre primi in ogni nobile ideale di apostolato cristiano.

La quindicina demografica in Comune di Udine

NATI 51 — MORTI 38

MATRIMONI 13

LE FAVOLE DI ESOPO AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

La serpe e il leprotto

C'era una volta un leprotto che si era innamorato pazzamente d'una serpe e voleva sposarla.

— Bada, la serpe ha i denti avvelenati, è perfida e traditrice, sposerai la tua rovina — gli dicevano le lepri per metterlo in guardia.

— No, rispondeva il leprotto, essa è bella, ha gli occhi scintillanti come rubini, e la pelle d'un magnifico verde striato di giallo, un amore. Vedeste come è bella e vezzosa, come sa mollemente avvolgersi e strisciare: non può essere cattiva.

Ed in breve la sposò.

Ma quando dopo alcuni giorni, il veleno inoculatogli dal dente aguzzo della serpe malvagia, stava per strapparlo per sempre al mondo dei vivi, oh come dolorosamente gli risuonano agli orecchi le parole ammonitrici di coloro che l'avevano messo in guardia da quel fatale matrimonio, e ch'egli non aveva voluto ascoltare!

Per chi la favola?

Giovani, che state per unire la vostra vita a quella d'un'altra creatura, che forse non conoscete bene, che forse v'ha sorpreso incauti ammaliandovi con le sue bellezze esteriori, badate che la favola non sia stata scritta proprio per voi.

GIBI

Pensieri Eucaristici

Dio è innamorato dell'anima in istato di grazia e non potendo subito chiamar quest'anima vicino a sè in Paradiso, si credette in dovere di trapiantare il suo trono in terra, nell'Eucaristia, per vivere sempre accanto ad essa.

S. Teresa.

Il Figlio di Dio discese fino a noi facendosi Carne, e per mezzo della sua Carne noi dobbiamo unirci al sua Spirito, alla sua Divinità.

Bossuet.

Senza la Divina Eucaristia non ci sarebbe al mondo felicità alcuna: la vita non sarebbe sopportabile. Quando riceviamo la S. Comunione noi riceviamo la nostra letizia e la nostra felicità.

S. Curato d'Ars.

Chi ha donato taccia, chi ha ricevuto parli.

GIOCHI A PREMIO

I. SCIARADA.

Pegno soave di quel dì beato
Ecco il ****** fior, bimba; quel fiore
Che i riseglia in cor tutto un passato
E il ricordo di te che in ** non ****.

II. CAMBIO DI CONSONANTE.

Se tu cambi una sola consonante
D'un *galantuomo* n'hai fatto un *birbante*.

III. DECAPITAZIONE.

E' curioso in verità:
Se è col capo è senza capo,
Senza capo un capo egli ha.

Soluzione dei giuochi del N. 9

I. Sciarada
ambi-due

II. Decapitazione
calma - alma

III. Rebus monoverbo
traballare

Nessuno ha mandata la soluzione esatta.

* * *

La soluzione, accompagnata da cent. 30 (anche in francobolli) deve essere inviata entro il 25 del mese.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE